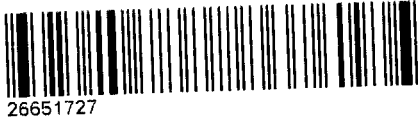




PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
*Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DPE 0001662 P-4.22.25  
del 14/02/2020



Camera dei Deputati  
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica  
Ufficio dei rapporti con le istituzioni  
dell'Unione Europea

e, p.c.

Ministero delle Politiche Agricole,  
Alimentari e Forestali  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della  
Cooperazione internazionale  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Conferenza delle Regioni e delle Province  
autonome

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-  
Città e Autonomie Locali

**OGGETTO:** *Trasmissione, ai sensi dell'art. 7 della L.n. 234/2012, dei seguenti dati al Senato sulla **Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda la disciplina finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 e il regolamento (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda la flessibilità tra i pilastri per l'anno civile 2020** - COM(2019) 580 - 2019/0253 COD*

Si trasmettono, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 234/2012, i seguenti dati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali all'Atto di Indirizzo adottato dalla 9<sup>a</sup> Commissione del Senato, Doc. XVIII n.18 del 19/12/2019, in merito all'iniziativa in oggetto.

Il Coordinatore del Servizio  
Daria Provvidenza Petralia



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
Servizio Informativa parlamentari e Corte di Giustizia UE

<p><b>COM (2019) 580</b> 2019/0253 COD</p>	<p><b>Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda la disciplina finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 e il regolamento (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda la flessibilità tra i pilastri per l'anno civile 2020</b></p>
<p><b>SENATO</b> <b>9<sup>a</sup> Commissione</b> <b>XVIII n. 18</b> <b>19/12/2019</b></p>	<p><i>La Commissione, esaminata, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda la disciplina finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 e il regolamento (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda la flessibilità tra i pilastri per l'anno civile 2020 (COM (2019)580 definitivo);</i></p> <p><i>considerato che la Commissione europea, nelle more dell'approvazione dei provvedimenti relativi alla riforma della politica agricola comune (PAC) 2021-2027, sui quali sono in corso negoziati, ha deciso di adottare alcune iniziative volte a definire un regime di carattere transitorio;</i></p> <p><i>considerato altresì che l'obiettivo perseguito è quello di garantire la continuità del sistema sino all'entrata in vigore della riforma, in coerenza con le risorse che saranno assegnate nell'ambito del Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 dell'Unione europea;</i></p> <p><i>tenuto conto che, in tale ambito, la proposta di regolamento in oggetto, nel modificare i regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, introduce alcune modifiche alla disciplina finanziaria, ai massimali di spesa e alla flessibilità tra i pilastri;</i></p> <p><i>considerato, in particolare, che attraverso le modifiche proposte si intendono fissare regole per l'erogazione delle risorse del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con riferimento all'anno 2020, con effetti finanziari sull'anno 2021;</i></p> <p><i>preso atto che la proposta di regolamento, come si evince dalla relazione trasmessa dal Governo, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, contempla disposizioni di natura strettamente tecnica, prive di impatto sostanziale sul quadro normativo complessivo della politica agricola comune (PAC), e che non si prefigurano pertanto prospettive negoziali di carattere rilevante a tutela degli interessi nazionali;</i></p> <p><i>considerato altresì che tale proposta di regolamento, che sta seguendo una procedura d'urgenza per essere approvata entro la fine di dicembre 2019, è completata dalla proposta di regolamento COM(2019)581 che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA nell'anno 2021, che sta seguendo la procedura legislativa ordinaria, con la finalità di raggiungere un accordo prima dell'estate 2020,</i></p> <p><i>tenuto conto del parere espresso in data 17 dicembre 2019 dalla 14<sup>a</sup> Commissione Politiche dell'Unione europea,</i></p> <p><i>esprime parere favorevole, impegnando il Governo,</i></p> <p><i>ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 234 del 2012, ad adoperarsi affinché, nell'ambito del negoziato nelle sedi europee, siano rappresentate le seguenti questioni e in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>-data l'attuale situazione di incertezza finanziaria dovuta al ritardo dell'approvazione del QFP, a prolungare l'attuale periodo transitorio almeno sino al 31 dicembre 2022 al fine di avere i tempi necessari sia per il raggiungimento degli accordi per una buona modifica della proposta attualmente alla attenzione del Parlamento europeo e della Commissione, sia per il conseguente recepimento da parte degli Stati e delle regioni, e comunque per un periodo di tempo congruo a fornire l'adeguata sicurezza finanziaria che garantisca stabilità all'intero comparto agricolo;</i></li><li><i>-in sede di negoziato sulle proposte legislative per la nuova PAC, ad assicurare il mantenimento di adeguate risorse finanziarie, o quantomeno analoghe al precedente QFP dell'Unione europea, al fine di tutelare gli interessi nazionali, in grado di garantire un equo reddito ai produttori agricoli e, al contempo, misure in grado di sostenere la competitività del settore;</i></li><li><i>-a continuare nel perseguire politiche volte al sostegno degli agricoltori anche attraverso misure di anticipo dei pagamenti per i regimi di sostegno degli aiuti diretti della domanda unica;</i></li><li><i>-ad assumere iniziative, nel corso del procedimento di individuazione delle misure relative alla PAC per il periodo 2021-2027, volte a superare le criticità emerse in relazione al sistema degli</i></li></ul>

	<p><i>incentivi a favore degli agricoltori, e, in particolare, alla condizionalità, sub specie di criteri di gestione obbligatori (CGO) e di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), in termini di ottimizzazione procedimentale del predetto meccanismo al fine di assicurarne l'efficienza e l'efficacia, perseguendo un'adeguata remunerazione degli obblighi aggiuntivi previsti, ed evitando un incremento degli oneri burocratici connessi alla gestione e al controllo dei pagamenti, anche per non determinare ulteriori ingiustificati ritardi nella liquidazione degli incentivi;</i></p> <p><i>-ad operare affinché, in linea generale, le nuove linee di riforma della PAC garantiscano:</i></p> <p><i>a) una maggiore efficacia degli interventi, in maniera da conseguire gli obiettivi del Trattato; in particolare l'aumento della produzione e della produttività e redditi equi e stabili per gli imprenditori agricoli;</i></p> <p><i>b) un'efficace capacità di intervento in maniera da superare la volatilità dei mercati e contrastare le emergenze, anche in maniera da garantire maggiore fiducia negli operatori;</i></p> <p><i>c) una effettiva semplificazione nelle procedure di programmazione e gestione delle misure.</i></p>
<p><b>SEGUITI GOVERNO al Senato</b></p>	<p>In relazione agli impegni di cui all'atto di indirizzo della 9<sup>a</sup> Commissione - XVIII n. 18 del 19/12/2019, nell'ambito del negoziato nelle sedi europee sulla proposta regolamentare il Governo provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare e considerare opportunamente la necessità di un prolungamento al 31 dicembre 2022 del periodo transitorio di proroga dell'attuale quadro normativo della PAC, la cui durata nella pertinente proposta regolamentare della Commissione è prevista fino al 31 dicembre 2021, in modo da poter giungere ad un accordo soddisfacente sui contenuti della proposta di riforma della PAC post 2020 e per consentire un agevole recepimento negli Stati membri delle regole relative al nuovo modello di erogazione degli aiuti della PAC, assicurando al contempo la necessaria sicurezza finanziaria al comparto agricolo nazionale;</li> <li>- valutare ed attuare ogni possibile iniziativa volta a contenere e mitigare l'impatto sul comparto agricolo nazionale della riduzione di risorse previste per la PAC nell'ambito del QFP relativo al periodo di programmazione 2021 – 2027;</li> <li>- continuare a perseguire ed attuare, compatibilmente alle pertinenti previsioni normative unionali, idonee politiche volte a subsidiare le imprese agricole attraverso l'anticipo dei pagamenti per i regimi di sostegno dei pagamenti diretti e della domanda unica;</li> <li>- ad assumere iniziative, relativamente alla scelta ed all'implementazione degli strumenti di intervento politico resi disponibili dalla PAC per il periodo 2021-2027, finalizzate al superamento delle criticità emerse in relazione al sistema dei dispositivi e degli incentivi a favore degli agricoltori, e, in particolare, alla condizionalità, sotto forma di criteri di gestione obbligatori (CGO) e di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), in termini di ottimizzazione procedimentale del predetto dispositivo al fine di assicurarne l'efficienza e l'efficacia, perseguendo un'adeguata remunerazione degli impegni aggiuntivi eventualmente previsti, ed evitando un incremento degli oneri burocratici connessi alla gestione e al controllo dei pagamenti, anche per non determinare ulteriori ingiustificati ritardi nella liquidazione degli incentivi;</li> <li>- operare attivamente, nell'ambito del processo di riforma della PAC post 2020, perché possa essere garantito il conseguimento degli obiettivi della PAC previsti dai trattati attraverso una maggiore efficacia degli interventi ed una semplificazione delle procedure di programmazione e gestione delle misure da realizzare al livello nazionale nell'ambito del Piano Strategico, lo strumento previsto per il sistema di attuazione della PAC per il periodo di programmazione 2021 - 2027, al fine di poter rispondere in maniera più efficiente alle necessità degli agricoltori e alle peculiarità del contesto agricolo italiano.</li> </ul>